

REGOLAMENTO DELLA “CONSULTA DELLE DONNE” DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Articolo 1 - Istituzione

1. In attuazione del principio di parità sancito dall’art 3. della Costituzione italiana, dalla Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, dalla Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica dalle leggi di parità e pari opportunità, dalla L. R. 23/2/1987 n. 14 ed in attuazione dell’Art. 7 dello Statuto del Comune di Sesto Fiorentino, dell’art. 12 del Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino e della Deliberazione di Giunta Comunale n.187 del 25/06/2019 è istituita la Consulta delle Donne del Comune di Sesto Fiorentino.

Articolo 2 – Finalità

1. La Consulta delle Donne concorre alla promozione e alla realizzazione delle seguenti azioni positive e continuative nel riconoscimento delle differenze di genere, volte alla garanzia della parità tra uomo e donna:

- rimuove gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne e valorizza la soggettività femminile, dando poteri e responsabilità alle donne nei luoghi decisionali della società e delle istituzioni, e le loro esperienze in campo sociale, politico, culturale, associativo e professionale;
- promuove l’ottica di genere nelle attività e nella programmazione dell’Amministrazione Comunale;
- favorisce la più ampia partecipazione attiva delle singole cittadine o aderenti ad organizzazioni e associazioni alle decisioni amministrative, che riguardino direttamente e indirettamente la vita delle donne in città;
- sensibilizza l’opinione pubblica sul tema in oggetto della Consulta, promuovendo la più ampia conoscenza e il più ampio dibattito rispetto alle tematiche relative alla proprie finalità;
- formula pareri non vincolanti sulle proposte di deliberazione del consiglio comunale che riguardano la condizione femminile;
- propone al Consiglio Comunale e alla Giunta interventi e progetti atti a realizzare il riequilibrio dei ruoli tra uomo e donna nel campo sociale, lavorativo e culturale;
- agisce nel rispetto dei principi di sussidiarietà nei confronti dell’attività dell’Amministrazione Comunale, di collaborazione e cooperazione con il territorio e le sue rappresentanze e di equità e pari dignità verso i cittadini;
- organizza incontri, convegni, pubblicazioni;
- favorisce la costituzione di reti di relazioni con le consulte femminili di altri Comuni e dei livelli superiori;
- promuove la partecipazione e l’integrazione nella vita sociale delle donne operanti nel comune di Sesto Fiorentino, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica e religiosa;
- pone particolare attenzione verso le problematiche di genere in relazione ai fenomeni migratori, promuovendo la collaborazione con le donne immigrate presenti sul territorio.

Articolo 3 – Composizione e partecipazione

1. Compongono la Consulta, oltre al sindaco che la presiede:
- le assessore e le consigliere comunali in carica;
 - le rappresentanti delle associazioni iscritte all’Albo delle libere forme associative del

Comune di Sesto Fiorentino;

- le rappresentanti dei centri civici;
 - le rappresentanti di organismi sindacali e di partito presenti sul territorio;
 - le rappresentanti di associazioni democratiche e antifasciste presenti sul territorio, non iscritte all'Albo delle libere forme associative del Comune di Sesto Fiorentino, che si riconoscano nelle finalità espresse dalla Consulta e che da almeno un anno esercitino la propria attività sul territorio
 - le singole cittadine che ritengano di poter dare uno specifico contributo, in possesso di competenza ed esperienza relativamente alla differenza di genere nei vari campi del sapere (giuridico, economico, politico, sociologico, psicologico, storico, artistico, del lavoro sia sindacale che imprenditoriale ecc.) e nei vari ambiti di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Consulta.
2. Le associazioni e forze sopra indicate partecipano nominando una sola rappresentante effettiva e una sola supplente e la loro partecipazione alla consulta si intende come attiva con la presenza alle riunioni. La delegata potrà essere sostituita temporaneamente e/o definitivamente in qualunque momento, previa comunicazione scritta alla Presidente della Consulta.
3. Un membro della Consulta, designato in permanenza o di volta in volta dalla Presidente, svolge funzione di segretario ed ha il compito di verbalizzare le sedute degli organi della Consulta.

Articolo 4 - Adesione alla Consulta

1. Le Associazioni e le singole cittadine che intendono aderire alla Consulta devono presentare istanza scritta al Sindaco.
2. Le candidature delle singole cittadine devono essere corredate di richiesta motivata, dalla quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili negli ambiti indicati dall'art. 3 comma 1 del presente regolamento.
3. Laddove vi siano richieste di adesione successivamente all'istituzione della consulta, il Sindaco, ricevuta la richiesta, la inoltra al Presidente della Consulta perché ne sia formalizzata la partecipazione.
4. Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente.
5. Nel caso in cui non sussistano i requisiti previsti per l'adesione alla Consulta, sarà data comunicazione motivata alle interessate da parte del Segretario Generale del Comune.

Articolo 5 - Recesso dalla Consulta

1. I componenti della Consulta possono recedere dal parteciparvi in qualunque momento.
2. Il recesso non necessita di presa d'atto e diviene efficace dalla data di ricevimento della comunicazione **scritta** da parte della Presidente della Consulta che informerà l'Assemblea nella prima riunione successiva alla data di ricevimento del recesso.

Articolo 6 - Decadenza dei componenti della consulta

1. Decade dalla carica di componente della Consulta chi:
- viola reiteratamente le disposizioni del presente regolamento e/o degli organi della Consulta;
 - pone in essere azioni contrarie alle finalità della Consulta
 - per tre volte consecutive non partecipa alle sedute senza giustificato motivo
2. La decadenza è disposta dal Presidente della Consulta, sentita l'Assemblea

Articolo 7 – Insediamento e Durata

1. La Consulta delle Donne è insediata dal Sindaco all'inizio di ogni legislatura amministrativa e resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Articolo 8 – Diritti e doveri dei componenti della Consulta

1. I componenti a qualunque titolo della Consulta hanno il dovere di prestare la propria attività per il conseguimento degli obiettivi della Consulta, con le modalità stabilite dalle norme in materia, dal presente regolamento e dal Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino.
2. Sono componenti di diritto dell'assemblea e vengono informati delle riunioni delle Commissioni Consiliari permanenti aventi all'ordine del giorno materie relative alle tematiche femminili.

Articolo 9 – Organi

1. Sono organi della Consulta il Presidente, l'Assemblea ed il Gruppo Operativo se ed in quanto costituito.

Articolo 10 - Presidente della Consulta

1. È Presidente della Consulta il Sindaco o un suo delegato.

Articolo 11 – Funzioni del Presidente

1. Rappresenta la Consulta, ne programma e ne dirige l'attività e ne cura il funzionamento.
2. Pone in essere tutti gli atti e le azioni necessarie per il conseguimento, da parte della Consulta, degli obiettivi stabiliti nel presente Regolamento, nel citato Regolamento degli Istituti di Partecipazione, nello Statuto Comunale e in tutte le norme relative alla materia e agli scopi della Consulta.
3. Istituisce, solo se ritenuti necessari al migliore funzionamento dei lavori della Consulta, uno o più gruppi operativi che si occupino di specifiche attività e/o tematiche alla cui attività sovrintende, presiede e coordina.
4. Cura il rapporto con gli organi del Comune, cura la diffusione dell'informazione sulle attività della Consulta.
5. Svolge tutte le altre funzioni attribuitegli con il presente regolamento e/o con il citato Regolamento degli Istituti di Partecipazione e/o quelle da lei ritenute necessarie per un più efficace ed efficiente funzionamento della Consulta.
6. La carica di Presidente della Consulta è gratuita e scade con la cessazione del mandato amministrativo del Sindaco.

Articolo 12 – Assemblea

1. Compongono di diritto l'assemblea i soggetti indicati nell'articolo 3 del presente Statuto.
2. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, dal Presidente almeno due volte all'anno con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, recapitato ai componenti della stessa almeno sette giorni prima di quello della seduta, privilegiando modalità telematiche di comunicazione.
3. L'Assemblea può essere convocata, in via straordinaria dal Presidente, ogni qual volta sia ritenuto necessario, con avviso ai componenti della stessa almeno ventiquattro ore prima di quella della seduta, recapitato con i mezzi ritenuti più idonei.
4. Le componenti dell'Assemblea hanno il dovere di partecipare alle sedute, collaborando con la Presidente al proficuo svolgimento dei lavori
5. Le riunioni dell'Assemblea sono valide con la presenza del Presidente della Consulta, di una Consigliera Comunale e di almeno altri cinque membri.

6. L'assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno a maggioranza assoluta delle presenti. In caso di parità prevale il voto espresso dal presidente.
7. La carica di componente dell'Assemblea è gratuita.

Articolo 13 – Competenza dell'Assemblea

1. Contribuisce a determinare il programma delle attività predisposto dalla Presidente.
2. Esprime i pareri richiesti a qualunque titolo e svolge attività di consulenza per le materie di competenza.
3. Pone in essere tutte le attività e adotta tutti i provvedimenti, non di competenza del Presidente, necessari per la proficua, efficace, efficiente attività della Consulta.
4. Dovrà presentare una relazione sull'attività svolta al Sindaco e al Consiglio Comunale entro il primo trimestre dell'anno successivo.

Articolo 14 – Gruppo Operativo

1. Il Presidente della Consulta, se lo ritiene necessario può istituire, nominandone i componenti, uno o più gruppi operativi con il compito di coadiuvarla nello svolgimento del suo mandato.
2. Con la istituzione di ogni gruppo operativo devono essere stabiliti il numero dei componenti, le competenze e le modalità di funzionamento.
3. Il Presidente della Consulta è membro dei gruppi di lavoro eventualmente costituiti, che convoca, coordina e presiede.

Articolo 15 – Modifiche dello Statuto/Regolamento

1. I componenti della Consulta possono proporre modifiche al presente Regolamento, con approvazione da parte dei 2/3 dei componenti dell'assemblea .

Articolo 16 – Sede e mezzi

1. La Consulta ha sede presso i locali Comunali.
2. La Consulta può richiedere il supporto di segreteria e web per la propria attività.
3. Per la realizzazione di taluni progetti la Consulta potrà coinvolgere volontari ed esperti specifici, partner e sponsor, in sintonia con le finalità che la Consulta persegue.
4. Ogni anno potrà essere assegnato dall'Amministrazione Comunale alla Consulta delle Donne un budget economico.

Articolo 17 – Norme Transitorie e di rinvio

1. Il Presidente della Consulta dovrà convocare la prima riunione dell'Assemblea entro 60 giorni dalla esecutività della delibera di giunta che la istituisce.
2. Per quanto non previsto espressamente dal presente atto si rinvia alle norme di materia e al Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino.